



A cura di  
**Achille  
Colombo Clerici**

Avvocato specializzato, tra le altre cose, in corporate governance, diritto immobiliare e diritto dell'arte e Managing Partner di Negri-Clementi Studio Legale Associato, Annapaola Negri-Clementi è da sempre autrice di pubblicazioni e articoli in materia di diritto e arte. «L'arte», ci racconta, «è, in Italia, una delle maggiori attrattive, grazie all'enorme patrimonio culturale presente sul territorio, e può quindi rivelarsi un catalizzatore di interesse senza eguali, in virtù della possibilità di presentare un numero elevato di iniziative differenti. Per questo anche le installazioni artistiche possono essere create ad hoc come elemento di valorizzazione del territorio, anche in ottica tu-

che ha sede in via Bigli, in uno storico Palazzo milanese di fine Settecento, ha aperto le porte al pubblico, registrando un record di visitatori, oltre 1.400 in due giorni. Certo, per poter crescere ancora, questo settore necessita di una maggior sinergia tra i vari soggetti coinvolti, soprattutto proprietari ed enti pubblici, così da aumentare le occasioni di apertura e di visibilità».

E se allora arte e turismo sono un binomio di assoluta eccellenza che può aiutare economicamente anche il turismo nazionale a crescere, è utile affrontare a questo punto, grazie al parere Gilberto Cavagna di Gualdana, Responsabile Dipartimento Diritto della Proprietà Intellettuale di Negri-Cle-

## Arte, libertà e Instagram

ristica. Esempio interessante è l'installazione artistica di Edoardo Tresoldi realizzata a Siponto (Puglia) nel 2016 in occasione del progetto "Dove l'arte ricostruisce il tempo" e commissionata dal Ministero dei Beni Culturali e del Turismo. È l'opera più significativa realizzata dall'artista in Italia: un'installazione permanente che riproduce la Basilica paleocristiana Santa Maria, situata nel parco archeologico della città. Sono serviti 4 mesi di lavoro per realizzare una struttura alta 14 metri e composta da 4.500 metri quadri di rete metallica elettrosaldata zincata. Prima dell'intervento artistico, si potevano osservare solamente le fondamenta e i resti di quella che un tempo era l'antica cattedrale risalente al XII secolo. Edoardo Tresoldi, però, grazie al suo linguaggio è stato in grado di raccontare il patrimonio archeologico e il paesaggio circostante attraverso un'esperienza emotiva nuova che ha portato a un significativo e tangibile risultato in termini turistici: Siponto è passato da ricevere 800 visitatori all'anno ad accoglierne oltre 120mila quello successivo, 150 volte tanto. Ma tutti i tipi di "presenze" artistiche possono oggi essere strumento di valorizzazione del territorio. Pensiamo a Milano, allora, che grazie a manifestazioni come "Cortili Aperti", ha fatto conoscere le sue bellezze architettoniche e storiche a migliaia di persone, permettendo una rinnovata fruibilità degli immobili storici, sia come monumenti da visitare che come location da vivere. E lo scorso ottobre anche il nostro Studio Legale

menti, anche il particolare tema della "libertà di panorama": come può collegarsi anche all'ambito turistico dato che opere d'arte e installazioni fungono da richiamo nell'epoca di Instagram? «A differenza di altri Paesi», ci spiega, «in Italia la "libertà di panorama", il diritto di riprodurre tramite foto, o video, palazzi, monumenti e opere artistiche presenti in un luogo pubblico, non è espressamente riconosciuta. Il nostro ordinamento non ha una disciplina che regolamenti la legittimità o meno della riproduzione di queste opere e riconduce alle norme generali in tema di diritto d'autore e tutela dei beni culturali. L'eventuale riproduzione di un'opera tutelata richiede pertanto l'autorizzazione, anche se è di massima "libera" la riproduzione delle opere per usi personali e senza scopi di lucro. Parlando più in dettaglio però della riproduzione di opere tutelate come beni culturali, la recente riforma del Codice (legge 124/2017) ammette espressamente la possibilità, senza "scopo di lucro", di riprodurre senza richiedere autorizzazione e gratuitamente tutti i beni non sottoposti a restrizioni e di divulgare con qualsiasi mezzo le immagini così ottenute. Il legislatore si è reso infatti conto dell'importanza della riproduzione dei nostri beni culturali, soprattutto online, per la promozione del turismo in Italia e con le nuove norme mira a incentivare la pubblicazione di tali immagini su siti e social, consapevole che essa costituisca un richiamo ed un volano turisticamente molto importante».

testo raccolto da Davide Deponti